

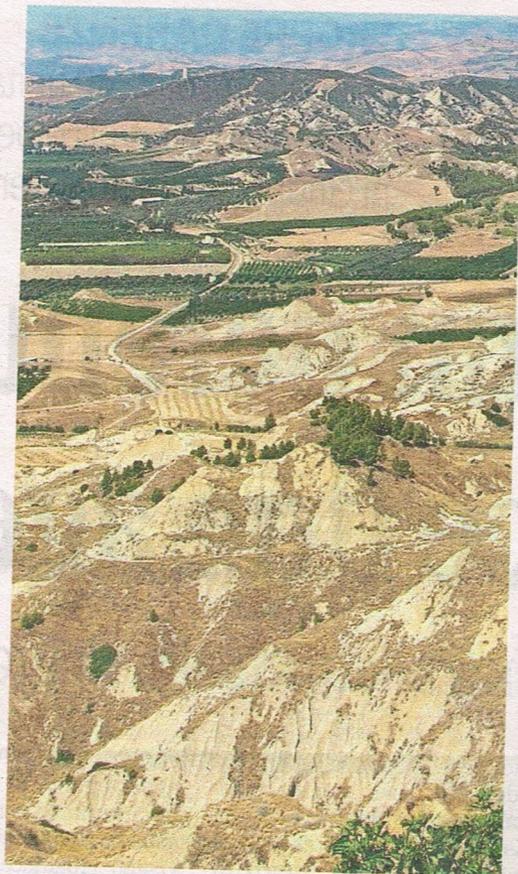
**MONTALBANO JONICO** | I RIFIUTI IMPERVERSANO E I TURISTI SI LAMENTANO

# Riserva dei calanchi e piazza Heraklea luoghi della vergogna

ENZO PALAZZO

● . MONTALBANO JONICO «Ho soggiornato per alcuni giorni a Montalbano Jonico e, purtroppo, la bellezza della Riserva naturale regionale dei calanchi, che tanto viene decantata mediante convegni, documenti e siti web, era deturpata da rifiuti di ogni genere abbandonati e scaricati ovunque. E poi, ho anche passato le mie serate in piazza Heraklea, a prendermi il fresco delle brezze serali sotto le mura appena restaurate. Mai a pensare che avrei costantemente sentito l'olezzo della sottostante discarica. Ma come si fa a realizzare un'isola ecologica cittadina in pieno centro storico?». Chi scrive al circolo locale di Legambiente è un montalbanese emigrato che ritorna ogni estate. Si chiama **Carlo Malvasi**, e ha cercato di immergersi nei luoghi della sua infanzia diventati nel frattempo area pedonale (piazza Heraklea) e "Riserva regionale del Geosito di Montalbano Jonico" (buona parte dell'area calanchiva su cui si regge il paese). Qualcosa di cui andare orgogliosi e da raccontare

nel suo nuovo paese di adozione, se non fosse per l'olezzo fastidioso e lo stato di non esistenza della Riserva. L'isola ecologica verrà risolta a breve, essendo quasi terminata il nuovo centro di transito dei rifiuti raccolti, mentre è più grave la situazione della Riserva regionale. A distanza di due anni, né la Regione né la Provincia hanno infatti finanziato questo particolare lembo di era geologica che il Geosito di Montalbano dovrebbe tutelare. Una stratificazione perfetta di un'era del Pleistocene medio, una specie di Dna della Basilicata, formatosi tra 1,9 milioni e 40 mila anni fa, che il tempo e il clima ci ha conservato intatti, mentre l'uomo amministrativo lucano ce la sta mettendo tutta per farlo scomparire. Paradossalmente, dopo aver deliberato la realizzazione di un'area protetta. Il fatto che né la Regione né la Provincia abbiano finora finanziato la legge istitutiva della Riserva del geosito, la dice lunga di quanto questa riserva sia stata subita da una politica regionale più attenta agli idrocarburi che alla tutela del territorio. A Malvasi ha risposto il



**GEOSITO** Riserva naturale dei calanchi

circolo di Legambiente, precisando che sulla riserva «a un anno e mezzo dall'istituzione pochi hanno denunciato l'inerzia della Provincia di Matera (ente gestore), che doveva predisporre il piano di gestione, e della Regione che ha messo la bandierina di "area protetta regionale" all'area dei calanchi, ma non ha previsto alcuna posta economica per la sua gestione, fosse pure per una prima delimitazione».